

PROGETTO

“LA SCUOLA IN PISCINA”

promozione e sviluppo dell'attività motoria per i diversamente abili

Analisi dei bisogni

La scuola di Ruffano già negli anni trascorsi ha sperimentato altri due percorsi (psicomotricità e ippoattività) a cui hanno partecipato gli alunni dei tre ordini di scuola con successo, confermato anche dalle famiglie interessate.

La scelta di puntare su attività non strettamente scolastiche deriva dalla consapevolezza che si deve rispondere ai bisogni dei ragazzi diversamente abili a partire dalle loro effettive possibilità e bisogni.

Agli alunni vengono proposte attività in cui si possono sentire attori credibili, forse per la prima volta: nella situazione scolastica facilmente vivono l'inadeguatezza, data la centralità delle attività di tipo cognitivo.

D'altra parte, basta guardare i risultati delle passate esperienze! Abbiamo visto questi alunni acquisire autonomie impensabili in altro modo, li abbiamo visti capaci di “mettersi in gioco”, di prendere iniziative, di rischiare. Questo è importante perché la capacità di affrontare il nuovo, di non bloccarsi davanti alla messa alla prova, di puntare sulle proprie possibilità sconosciute è la molla che fa crescere, che permette di superare i propri limiti e sviluppare le potenzialità.

Pertanto, la Scuola, in compartecipazione con l'Ente Locale, intende continuare a rispondere adeguatamente ai bisogni di autonomia, di affermazione di sé, di soddisfazione dall'agire presenti negli alunni, tramite la proposta di obiettivi realmente raggiungibili.

Destinatari

Alunni disabili appartenenti ai vari ordini di scuola

Finalità

Promuovere l'autonomia, l'autostima e il protagonismo negli alunni in situazione di handicap tramite la pratica di mirate attività motorie.

Obiettivi formativi

- potenziare o mantenere le capacità motorie;
- favorire l'integrazione sociale;
- mantenere e migliorare il tono muscolare degli arti inferiori e superiore, la funzionalità degli apparati respiratorio e cardiocircolatorio, la deambulazione soprattutto per gli alunni con gravi deficit motori;
- stimolare e potenziare la capacità di stare insieme agli altri, valorizzando i rapporti di amicizia;
- imparare a sperimentare e conoscere le proprie potenzialità.

SEGUE.....